

Riflessioni emerse durante l'ultimo incontro tra catechisti

Come da calendario, nel pomeriggio di domenica 23 u.s., si è tenuta, presso il seminario di S. Caterina, una riunione alla quale hanno partecipato i catechisti impegnati in seno alla nostra comunità parrocchiale.

Obiettivo dell'incontro era quello di suscitare una riflessione che interpellasse nell'intimo ciascun catechista in merito al proprio cammino personale di crescita e di maturazione vocazionale - attraverso un'auto-verifica, ovvero una "revisione di vita" sia nel privato, sia in ambito parrocchiale - per coglierne in modo più autentico motivazioni e significato.

L'incontro - stimolato ed arricchito dalla catechesi e dall'esperienza di vita di fratel Lucio maturata come vocazione nel Movimento dei Focolari di Chiara Lubich - prevedeva tre momenti fondamentali.

Un primo momento di verifica personale di ciascun catechista alla luce della propria esperienza di fede vissuta nell'intimità con Dio.

Un secondo come verifica di crescita nei rapporti interpersonali con i fratelli e con quanti si ado-



perano, in collaborazione con i catechisti (in particolare sacerdoti, animatori e famiglie), per una più adeguata trasmissione della fede.

Infine, un terzo breve momento di più stretto confronto tra quei catechisti appartenenti ad uno stesso gruppo di lavoro, a cui è seguita un'ultimissima fase di ulteriore e più collettiva condivisione e di sintesi su quanto emerso dalle riflessioni scaturite nei singoli gruppi.

Molto brevemente, i catechisti presenti al ritiro hanno detto

- *La necessità di a) ripetere occasioni d'incontro come quella appena vissuta con maggior puntualità e frequenza; poiché solo attraverso una sana condivisione di esperienze e modalità di lavoro diverse si garantisce la possibilità di poter apprendere gli uni dagli altri; e b) di un rapporto più assiduo e continuo - compatibilmente con la nuova realtà di Unità Pastorale - con i sacerdoti.*
- *L'esigenza di rinnovare sussidi e strumenti didattici, aggiornare linguaggi e strategie comunicative, affettive ed empatiche nel tentativo di programmare una più efficace e significativa azione di catechesi. A tal proposito è stata sottolineata da più parti la quanto mai crescente difficoltà a stabilire autentiche relazioni di vicinanza e di collaborazione con le famiglie dei ragazzi. Da qui - come già ribadito - la necessità di consolidare l'abitudine ad un confronto più diretto da parte di tutti i catechisti, per trovare modalità di approccio e di conoscenza con le famiglie più efficaci e garbate.*

Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2014

(26 Dicembre 2013)

«*Si è fatto povero per arricchirci
con la sua povertà» (2 Cor 8,9)*



Cari fratelli e sorelle,

in occasione della Quaresima, vi offro alcune riflessioni, perché possono servire al cammino personale e comunitario di conversione. Prendo lo spunto dall'espressione di san Paolo: «Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9). L'Apostolo si rivolge ai cristiani di Corinto per incoraggiarli ad essere generosi nell'aiutare i fedeli di Gerusalemme che si trovano nel bisogno. Che cosa dicono a noi, cristiani di oggi, queste parole di san Paolo? Che cosa dice oggi a noi l'invito alla povertà, a una vita povera in senso evangelico?

La grazia di Cristo

Anzitutto ci dicono qual è lo stile di Dio. Dio non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà: «Da ricco che era, si è fatto povero per voi...». Cristo, il Figlio eterno di Dio, uguale in potenza e gloria con il Padre, si è fatto povero; è sceso in mezzo a noi, si è fatto vicino ad ognuno di noi; si è spogliato, "svuotato", per rendersi in tutto simile a noi (cfr Fil 2,7; Eb 4,15). È un grande mistero l'incarnazione di Dio! Ma la ragione di tutto questo è l'amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate. La carità, l'amore è condividere in tutto la sorte dell'amato. L'amore rende simili, crea uguaglianza, abbatte i muri e le distanze. E Dio ha fatto questo con noi. Gesù, infatti, «ha lavorato con mani

d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato» (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. Gaudium et spes, 22).

Lo scopo del farsi povero di Gesù non è la povertà in se stessa, ma – dice san Paolo – «...perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». Non si tratta di un gioco di parole, di un'espressione ad effetto! E' invece una sintesi della logica di Dio, la logica dell'amore, la logica dell'Incarnazione e della Croce. Dio non ha fatto cadere su di noi la salvezza dall'alto, come l'elemosina di chi dà parte del proprio superfluo con pietismo filantropico. Non è questo l'amore di Cristo! Quando Gesù scende nelle acque del Giordano e si fa battezzare da Giovanni il Battista, non lo fa perché ha bisogno di penitenza, di conversione; lo fa per mettersi in mezzo alla gente, bisognosa di perdono, in mezzo a noi peccatori, e caricarsi del peso dei nostri peccati. E' questa la via che ha scelto per consolarci, salvarci, liberarci dalla nostra miseria. Ci colpisce che l'Apostolo dica che siamo stati liberati non per mezzo della ricchezza di Cristo, ma per mezzo della sua povertà. Eppure san Paolo conosce bene le «impenetrabili ricchezze di Cristo» (Ef 3,8), «erede di tutte le cose» (Eb 1,2).

Che cos'è allora questa povertà con cui Gesù ci libera e ci rende ricchi? È proprio il suo modo di amarci, il suo farsi prossimo a noi come il Buon Samaritano che si avvicina a

quell'uomo lasciato mezzo morto sul ciglio della strada (cfr Lc 10,25ss). Ciò che ci dà vera libertà, vera salvezza e vera felicità è il suo amore di compassione, di tenerezza e di condivisione. La povertà di Cristo che ci arricchisce è il suo farsi carne, il suo prendere su di sé le nostre debolezze, i nostri peccati, comunicandoci la misericordia infinita di Dio. La povertà di Cristo è la più grande ricchezza: Gesù è ricco della sua sconfinata fiducia in Dio Padre, dell'affidarsi a Lui in ogni momento, cercando sempre e solo la sua volontà e la sua gloria. È ricco come lo è un bambino che si sente amato e ama i suoi genitori e non dubita un istante del loro amore e della loro tenerezza. La ricchezza di Gesù è il suo essere il Figlio, la sua relazione unica con il Padre è la prerogativa sovrana di questo Messia povero. Quando Gesù ci invita a prendere su di noi il suo "giogo soave", ci invita ad arricchirci di questa sua "ricca povertà" e "povera ricchezza", a condividere con Lui il suo Spirito filiale e fraterno, a diventare figli nel Figlio, fratelli nel Fratello Primogenito (cfr Rm 8,29).

È stato detto che la sola vera tristezza è non essere santi (L. Bloy); potremmo anche dire che vi è una sola vera miseria: non vivere da figli di Dio e da fratelli di Cristo.

La seconda parte del messaggio del papa sarà pubblicata sul prossimo Foglio Incontri

Per chi non volesse attendere la prossima settimana, la versione integrale è comunque disponibile sul sito del Vaticano

2 DOM

8^a del Tempo Ordinario

Is 49,14-15; Sal 61; 1.Cor 4,1-5; Mt 6,24-34

3 LUN

1.Pt 1,3-9; Sal 110; Mc 10,17-27

21.15 Prove del Coro Parrocchiale. / *Riunione di tutti i catechisti*

4 MAR

1.Pt 1,10-16; Sal 97; Mc 10,28-31

Gita sulla neve:

Partenza ore **6.30**, davanti al Mac Donald sulla Via Aurelia.
Si fa presente che ci sono ancora alcuni posti liberi

21.15 **Ascolto della Parola**

21.15 Incontro per gli **adulti** che desiderano ricevere il sacramento della **Cresima**.

5 MER

Mercoledì delle Ceneri

Gl 2,12-18; Sal 50; 2.Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18

SERVIZIO CULTURA E UNIVERSITÀ

17.00 Auditorium dell'Opera del Duomo. Piazza Arcivescovado
Incontri e scontri con l'altro nelle arti visive della tradizione cristiana
Dall'incontro con pagani e giudei allo scontro con la Sinagoga
Marco Collareta, docente di storia dell'arte medievale. Università di Pisa

Le Sacre Ceneri

18.00 Chiesa di S. Stefano

Celebrazione Eucaristica con il **rito delle Ceneri**.

Insieme alla comunità sono invitati tutti i ragazzi del catechismo insieme ai loro genitori

La liturgia avrà dei segni e dei momenti pensati per loro.

I sacerdoti per tutto il giorno saranno a disposizione per il sacramento della Riconciliazione. Qualora non fossero presenti in chiesa, suonate al campanello di casa.

Attenzione: a differenza degli anni passati, **non** viene fatta la celebrazione separata per i più piccoli.

Invito: *In questi due giorni che ci separano dal giorno delle Ceneri possiamo portare in parrocchia i rami di ulivo, distribuito lo scorso anno nella Domenica delle Palme, da bruciare all'inizio della Liturgia.*

21.15 Chiesa de I Passi

Celebrazione Eucaristica con il **rito delle Ceneri**.

Un sacerdote sarà presente mezz'ora prima della S. Messa per il sacramento della Riconciliazione.

16 GIO

Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25

19.00 Dal parcheggio di Via Rosmini:

Pellegrinaggio Giovani

Is 58,1-9a; Sal 50; Mc 9,14-15

Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32

1^a di Quaresima

Letture: Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11

ANCHE "I PASSI" INCONTRANO IL VANGELO

La settimana scorsa è partita una nuova iniziativa per la comunità de I Passi: la lettura e la riflessione del Vangelo.

Lunedì sera, insieme a don Carlo, ci siamo ritrovati nella sala parrocchiale per iniziare questo percorso teso alla conoscenza della Parola di Gesù.

Si è trattato (e penso di interpretare il pensiero di tutti) di un incontro assai proficuo, che ha suscitato interesse, curiosità e che ha coinvolto tutti noi a riflettere sulla grandiosità e sull'attualità del messaggio contenuto nel Vangelo, fondamento della nostra dottrina cristiana.

Vangelo significa "buona notizia" e contiene il messaggio di Dio per tutti noi, un messaggio coinvolgente che parla al cuore ed è di grande aiuto e guida in tutte le nostre azioni quotidiane.

Quindi, la lettura del Vangelo, oltre ad arricchire il nostro spirito e la nostra cultura, ci aiuterà a conoscere meglio dando la serenità necessaria ad affrontare le difficoltà della vita.

Mi auguro pertanto di trovare tanti compagni di viaggio al nostro appuntamento settimanale del lunedì per condividere questa nuova e bella esperienza.

Massimo Ciolfi

In Agenda...

Martedì 11 Marzo

Proposta Adolescenti

Mercoledì 12 Marzo

Inizio Scuola della Parola Giovani

VENERDI' DI QUARESIMA

Venerdì 14

Incontro sull'esortazione del Papa "Evangelii gaudium"

Gli altri Venerdì da stabilire

Incontri sull'esortazione del Papa o Via Cucis

Mercoledì delle Ceneri



E' giorno di astinenza e digiuno

La legge del digiuno "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate".

La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno di età, alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno.

Crediamo opportuno ricordare che, al di là delle indicazioni suggerite dalla Chiesa, sia importante avere lo spirito del sacrificio, cioè la volontà di rinunciare a qualcosa che ci piace o che ci è caro per essere meno attaccati alla terra, per essere meno servi del nostro piacere, per avere il cuore libero per donare. Senza questo spirito possiamo anche osservare le regole ma non avremo alzato gli occhi e il cuore verso Dio.

Visita alle Famiglie 2014

Questa settimana

Mese di Marzo

- Lun 3 **Via Cei num. dispari**
- Mar 4 **Ultimo di Carnevale**
- Mer 5 **Le Ceneri**
- Gio 6 **via Falcone dal n° 1 al n° 9
via Marangoni**
- Ven 7 **via Falcone
dal n° 11 al n° 19**

La prossima settimana

- Lun 10 **Via Falcone
dal n° 21 alla fine**
- Mar 11 **via Gamerra
num. dispari + 2 e 4**
- Mer 12 **via Gamerra
num. pari dal n° 6 alla fine**
- Gio 13 **via Baracca
num. pari**
- Ven 14 **via Baracca
num. dispari**

Pellegrinaggio d'inizio Quaresima

I diversi luoghi
della vita
hanno la loro
composizione
in famiglia



La famiglia
ad immagine
della comunione
trinitaria

Giovedì 6 marzo

ore 19,00

TAPPE

PARTENZA: Stadio parcheggio via Rosmini

Piazza Manin

Chiesa sant'Apollonia

Chiesa sant'Anna

ARRIVO: Parrocchia santo Stefano



Servizio per la Pastorale Giovani
Diocesi di Pisa
digialto.it

In caso di pioggia ci troviamo direttamente nella parrocchia s. Stefano

Al termine ci sarà la condivisione di un piatto di pasta!



gruppo missioni africa

Ringraziamento

Il gruppo di Pisa del GMA (Gruppo Missioni Africa) rivolge un ringraziamento speciale alla nostra Parrocchia di S. Stefano e.m., che anche nello scorso Avvento si è dimostrata (come sempre) pronta e generosa nelle sue risposte di concreta solidarietà; la vendita delle pecore (ricavato € 766,00) e degli altri manufatti in ceramica (ricavato € 1.550,00), piccoli capolavori creati dalle sapienti mani di Carmela Polizzi, ha consentito di dare nuovamente impulso ai progetti del GMA per il villaggio di Kutto Sorfella: acquisto di pecore in carne ed ossa per l'attività di allevamento ed acquisto di semi per le attività agricole della cooperativa di giovani, finalizzate anche alla fornitura di semi ai villaggi vicini.

Ancora grazie.